comunicato stampa

Sicurezza in montagna: è online il vademecum per escursioni senza rischi.

A promuoverlo e realizzarlo, l’associazione Sfantà, nata per ricordare Federico Lugato, 39enne scomparso nel 2021 sulle Dolomiti bellunesi.

*L'appello della presidente, Elena Panciera, a chi fa escursioni: scaricate il file, leggetelo, portatelo con voi e diffondetelo per sensibilizzare sulla sicurezza in montagna ed evitare incidenti o difficoltà per i soccorsi.*

Il vademecum per escursioni senza rischi di Sfantà è già virale: oltre 350 persone lo hanno scaricato nelle prime 3 giornate di lancio della campagna social.

Dai recenti e numerosi fatti di cronaca emerge quanto la sicurezza in montagna sia davvero importante e urgente.

L’**associazione Sfantà** è nata per sensibilizzare su questo tema, ha **lanciato la sua prima mini guida, semplice e accessibile**, con **9 preziosi e importanti consigli e accorgimenti** per informare chi decide di intraprendere escursioni in montagna o all’aperto. Il vademecum, di facile e immediata lettura, è **illustrato** dalla pordenonese **Ilaria Piccinin** ed è pensato proprio per tenerlo in tasca o nello zaino. Tra i suggerimenti, ad esempio, quello di portare con sé il cellulare e attivare Gps e app di tracciamento, utili per le ricerche da parte dei soccorsi.

La mini guida si scarica gratuitamente qui:  https://sfanta.it/vademecum-sicurezza-montagna/

L’associazione senza scopo di lucro Sfantà è stata costituita alcuni mesi fa dalle amiche e dagli amici di **Federico Lugato**, il 39enne di Trivignano (Venezia), residente a Milano, trovato senza vita nel settembre 2021 in Val di Zoldo (Belluno) dopo 19 giorni di ricerche.

Quali sono gli obiettivi dell’associazione? **Promuovere attività e sensibilizzare sui temi della sicurezza nella natura**, in particolare nelle escursioni in montagna, **supportare la ricerca di persone disperse** con l’aiuto delle tecnologie e della comunicazione, facendo tesoro dell’esperienza maturata durante le ricerche di Lugato.

La situazione, purtroppo, è preoccupante e urgente, lo dicono anche i dati: in Italia nel 2020 si sono verificati oltre 10mila incidenti in montagna, in cui hanno perso la vita più di 450 persone (dati Cnsas) e nel 2021, nel solo Veneto, il Soccorso Alpino ha effettuato ben 1.048 interventi. Numeri che anche nel 2022 non sembrano diminuire.

≪Con la bella stagione, in estate soprattutto, molte persone intraprendono escursioni in montagna, in luoghi magnifici che donano tanto ma che molto spesso, purtroppo, non sono privi di pericoli≫ commenta **la presidente di Sfantà, Elena Panciera**, che prosegue: ≪Noi vogliamo che ogni persona si goda la montagna in sicurezza e possa tornare a casa per cena. Abbiamo pensato così, come prima azione concreta dell’associazione, di creare questo vademecum con l’obiettivo di diminuire il numero di persone disperse e di accorciare le tempistiche delle ricerche, sarebbe importante anche anche solo di qualche ora≫.

Cosa può fare dunque chi scarica il vademecum? Dopo aver letto i pochi ma importanti consigli, a titolo di promemoria, può **stamparne una copia per portarla con sé** durante l’escursione, oppure conservare il file digitale nel proprio smartphone. Ma anche aiutare a diffonderlo il più possibile stampando alcune copie per **lasciarle in luoghi frequentati da persone che fanno passeggiate ed escursioni**, come rifugi, negozi di sport, bar e ristoranti, supermercati, uffici di informazioni turistiche,...

Le attività di Sfantà, il cui nome deriva da una parola in dialetto zoldano che significa “temporaneamente perso”, non si fermano qui: ha in cantiere numerosi progetti e **cerca volontarie e volontari** che aiutino a realizzarli. Chiunque può aderire e collaborare: sul sito web www.sfanta.it in pochi clic si può entrare a far parte dell’associazione e dare una mano.

—

L’associazione nasce grazie a una parte delle donazioni della campagna #TroviamoFederico\* e alla volontà della famiglia, di amiche e amici. Lo scopo della raccolta fondi era aiutare le ricerche e sostenere le spese di ​​volontarie e volontari civili, esperti di montagna, coordinati dai soccorsi ufficiali. Ne sono stati contati ​​più di 400 nel corso dei 19 giorni di ricerca. Federico è stato trovato senza vita il 13 settembre 2021 nella zona di Col del Michiel in Val di Zoldo (Belluno). La campagna ha raccolto oltre 32 mila euro: circa 7 mila hanno coperto le spese, 12,5 mila sono stati donati ad associazioni che hanno cooperato nelle ricerche, e il restante è stato devoluto alla neonata Sfantà.

**Contatti ufficio stampa Sfantà** Roberta De Salvador e Silvia Ghisi stampa@sfanta.it